L'OPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 165. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 16 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Sul principio della settimana vi furono tre importanti manifestazioni di politica estera: il discorso della Corona in Italia, le dichiarazioni del conte Goluchowski alla Delegazione ungherese, e quello dei ministri Ribot e Hanotaux alla Camera francese sulla politica estera.

Il discorso del nostro Re e le dichiarazioni del nuovo ministro degli esteri a Vienna confermarono esplicitamente il miglioramento della situazione europea, con un'intonazione più calda e sicura di quella che lo stesso Imperatore d'Austria aveva usata prima d'ora. Le assicurazioni del conte Goluchowski sulla saldezza della triplice alleanza confermarono pienamente che il mutamento del titolare nella direzione della politica estera in Austria-Ungheria non implicava il minimo mutamento.

—

Per la prima volta nel Parlamento francese fu pronunciata la parola " alleanza „ rispetto ai rapporti franco-russi. Trattandosi di uomini di Stato come Ribot e Hanotaux, nessuno mette in dubbio che le relazioni tra Francia e Russia siano divenute più intime e nessuna contesta che l'*Entente* possa essere mutata in alleanza.

Però se le assicurazioni dei due ministri ottennero grande effetto alla Camera francese, este tacitarono l'opinione pubblica all'estero molto indifferente.

A Berlino fu notato con molta calma che silenzio ed accordo (il nome poco male) ha avuto per oggetto eventualità esistava da qualche anno tra la Russia e la Francia, ma quell'intesa era di carattere puramente difensivo e pacifico e che ad ogni modo la Germania aveva preso da tempo tutte le sue precauzioni.

—

La situazione nell'Estremo Oriente è migliorata. La pacificazione è formosa procede rapidamente. La voce di una cessione delle Pescadores alla Francia fu smentita poichè quelle isole sono state cedute insieme a Formosa, al Giappone.

Il prestito cinese di 400 milioni di fr. garantito dalla Russia fu sottoscritto e ad esso parteciparono soltanto alcune Banche secondarie di Parigi ed i mercati inglese e tedesco si astengono.

Il bollo è che la Russia si trattiene buona parte del prestito per avere anticipato alla Cina grosse somme durante la guerra. Se poi la Cina consenta in compenso, che la ferrovia siberiana si estenda al sud della Mancinria sino a Port-Arthur, non si tarderà a sapere.

—

La questione dell'Armenia nicchia. Si è cambiato il Gran Visir, che promette molto. Vedremo se manterrà. Le riforme che le potenze hanno chiesto, in virtù del trattato di Berlino, per l'Armenia, si vorrebbero estendere alle provincie della Turchia. Purchè il meglio non sia nemico del bene!

—

Il governo in Spagna ha finito, rispatto all'insurrezione a Cuba, dove doveva cominciare, ossia col dire tutta la verità sulla situazione.

E la verità è che, nonostante il maresciallo Martinez Campos, che doveva liquidar tutto in 2 mesi, ed il valore delle truppe spagnuole, l'insurrezione prende proporzioni allarmanti. Ci vogliono 600 milioni, già approvati dalle Cortes con tanto patriottismo, e circa centomila uomini, dei quali 40,000 partiranno per Cuba in agosto.

Il governo di Washington ha finalmente ordinato ai cittadini degli Stati Uniti di mantenere la più stretta neutralità di fronte a Cuba. Speriamo che la faccia osservare.

—

L'unico Stato in cui la politica interna e parlamentare sia molto agitata è l'Austria. Mentre l'opposizione ha adottato alla Camera l'ostruzionismo ad oltranza, tantochè certe sedute durano 15 ore e mezza, la maggioranza ministeriale sta per sfasciarsi in seguito all'ascita del partito liberale tedesco, causa il credito del Ginnasio bilingue a Cilli concesso agli sloveni.

—

Per evitare lo sfacelo c'è un solo mezzo: che il governo ritiri quel progetto, ma il ministro della P. I., il polacco Madeyski, ci ritiene troppo compromesso per potersi fare con decoro, e siccome l'attitudine dei polacchi è decisiva, la via di uscita è ben difficile.

—

Lunedì la Camera inglese ha ripreso le sedute. Ormai lo scioglimento è nell'aria e si tratta soltanto di decidere su quale questione il governo intende di essere battuto per poter avvantaggiarsi nelle elezioni.

Si annuncia ora che il gabinetto presenterà la risoluzione contro la Camera dei Pari, che sarebbe la parola d'ordine nella lotta elettorale.

—

Ad Atene il nipote ha consegnato il potere al vecchio suo zio, Teodoro Deliyannis, il trionfatore delle ultime elezioni.

Indubbiamente le condizioni del paese sono migliorate e giova molto al nuovo gabinetto la conclusione del trattato colla Russia, col quale si fanno grandi concessioni ai greci per l'importazione della zere secche, un punto debole della situazione economica della Grecia.

Tutto sta, che il vecchio Deliyannis possa mantenere le promesse fatte a Vole ai creditori esteri, che aspettano con impazienza che si effettuino.

Politica e Diplomazia

(N) **Copenaghen**, 15, ore 13 — Si annuncia, da fonte autorevole la voce che la Russia abbia intenzione di stabilire una stazione carbonifera nell'isola di Christiansaal.

—

Cristiania — Il signor Jacob Sverdrup, capo del partito moderato ha comforito col Re.

—

Tangeri — Si ha Fez in data 9 giugno:

" La tenda del Sultano è stata eretta fuori della città.

" Sultano andrà, col corpo spedizionario riunito in marzo, fino a Mequener, poi a Rabat e di là nelle provincie meridionali.

—

Berlino — Secondo il *Lokalanzeiger* il signor de Windheim, ora prefetto di polizia a Stettino, sarebbe nominato presidente della polizia a Berlino.

—

(N) **Londra**, 15, ore 14 — Secondo notizie da Costantinopoli si ritengono imminenti altri cambiamenti ministeriali. Il posto di Ministro dell'interno sarebbe conferito a Mehmoud-Djellaledin nicià.

—

(N) **Berlino**, 15, ore 13,20 — Si annuncia che il signor Gladstone, durante il suo soggiorno ad Amburgo diretto a Kiel, darà un ricevimento a bordo del *Tantallan Castle*.

—

(N) **Vienna**, 15. — La notizia del prossimo viaggio in Italia dell'arciduca e dell'arciduchessa Carlo Luigi è infondata.

Secondo la *Politische Correspondenz* l'arciduca e l'arciduchessa si recheranno alla fine del mese sentire in foghiltorra è vi faranno un lungo soggiorno.

(N) **Sofia**, 15, ore 14,40. — La deputazione che deve, in esecuzione del voto della Sobranje, andare a deporre una corona sulla tomba di Carlo Alessandro III, è definitivamente formata.

Essa si compone dei metropoliti Gregor e Climent, dei presidenti della Sobranje Todorof e di cinque deputati.

La partenza della deputazione è imminente. Si assicura che la Czar Nicolò la riceverà.

Le nozze Savoia-Orléans.

(N) **Buckingham**, 15. — La principessa Elena d'Orléans ed il duca d'Aosta sono ritornati, iersera, a Stowe-House, dopo aver passato la giornata a Londra.

(N) **Firenze**, 15. — Il principe di Napoli partirà il 18 corrente per Londra, onde assistere alle nozze del duca d'Aosta colla principessa Elena.

(N) **Londra**, 15. — Il duca d'Aosta a la principessa Elena partiranno il 5 od il 3 luglio dall'Inghilterra e si recheranno direttamente a Roma, ove giungeranno il 5 od il 6 luglio e vi rimarranno quattro o cinque giorni.

Da Roma le LL. AA. RR. si recheranno a Torino, ove rimarranno pure quattro o cinque giorni, alloggiando al Palazzo reale.

Da Torino gli Augusti sposi si recheranno quindi a Venaria Reale.

La finanza nell'esercizio 1895-96

Il bilancio presentato alla Camera nel dicembre scorso, tenuto conto di alcune note di variazione, comunicate posteriormente al Presidenza della Camera, faceva le seguenti previsioni:

Entrata effettiva	L.	1,558,027,465
Spesa id.	„	1,559,106,060
Differenza —	L.	1,078,695
Costruzioni ferroviarie, Entrata	L.	589,630
Id. id., Spesa	„	33,500,000
Differenza —	L.	32,910,370
Movimento capitali, Entrata	L.	32,331,655
Id. id. Spesa	„	23,790,741
Differenza +	L.	8,540,914
Totale dell'Entrata	L.	1,590,948,750
Id. della Spesa	„	1,616,396,901
Differenza —	L.	25,448,151

cioè si prevedeva un disavanzo di 25 milioni e mezzo circa, il quale sarebbe di fatto salito a L. 38,848,151 per la domanda già annunziata di crediti straordinari militari in L. 13,400,000.

Il nuovo progetto di bilancio, presentato ieri l'altro alla Camera dall'on. Sonnino, introduce invece ed importanti variazioni nel bilancio e nell'entrate, per le quali *diminuisce* di circa *venti milioni* e la spesa *diminuisce* di oltre *nove milioni*, venendo a queste risultanze finali:

Entrata complessiva	L.	1,610,808,696
Spesa	„	1,607,072,435
Differenza +	L.	3,736,261

ossia il disavanzo di 25 milioni e mezzo preveduto nel dicembre 1894 si converte in un avanzo di quasi quattro milioni.

Mancano però le spese straordinarie militari, che importeranno un maggiore stanziamento di L. 13,400,000, onde la *differenza in meno* di L. 9,663,739, che indica la somma reale, cui resta a provvedere per chiudere l'esercizio in completo pareggio.

Questa cifra sta al totale dell'entrata come 6 a 100; vale a dire, in altri termini che bastano aumentare l'entrata di *sei millesimi* per ottenere l'equilibrio tra la partita del dare e quella dell'avere.

Quanto cammino percorso dal febbraio 1894, quando l'on. Sonnino annunziava al paese un disavanzo di 177 milioni, senza contegnarsi di proporzionati spese militari, oggi introdotte nel computo!

Ecco i fatti, che giustificano la larga fiducia che il ministero ha ottenuto nel paese e che il Parlamento ginstamente gli mantiene.

—

Il miglioramento di circa 180 milioni, in cifra tonda, è dovuto in parti presso a poco eguali alle economie ed alle imposte — come vedremo meglio in un prossimo numero.

Ritornando al bilancio 1895-96, sono adunque nove milioni e mezzo circa che resterebbero a provvedersi per saldare le partite.

Il ministero però, tenendo conto di eventuali deficienze che potrebbero verificarsi in alcuni proventi, anche per fatto di ritardata approvazione dei provvedimenti finanziari e tenuto conto di alcuni bisogni, cui converrà al più presto provvedere con leggi speciali, come, per esempio, la sistemazione della beneficenza in Roma, delle casse ferroviarie ecc., si propone di rinforzare la situazione del bilancio con nuove economie per oltre 6 milioni di lire e con aumenti d'entrata per altri 9 milioni — complessivamente per 15 milioni e più di lire.

Parecchi dei progetti relativi stanno già dinanzi alla Camera, gli altri la saranno presentati sollecitamente; sicchè, se il buon volere del Parlamento secondarà quello del governo, come noi non dobbiamo dubitarne, il problema del pareggio stabile del bilancio è più che ritenere risolto.

Tanto hanno potuto la risoluzione, la fermezza e l'ardimento del governo, coadiuvati dal patriottismo del paese, che anche questa volta non si è smentito e si è mantenuto pari alle sue gloriose tradizioni.

—

Dei bilanci dell'entrata e della spesa nel loro dettaglio ed in rapporto alle ultime variazioni discorreremo in un prossimo numero.

INGHILTERRA E ITALIA

(S) **Portsmouth**, 15 — Il Comitato per i festeggiamenti in onore della Squadra italiana, la quale arriverà a Spithead il 9 luglio, si è radunato oggi sotto la presidenza del Sindaco.

Ecco il programma ufficiale da esso definitivamente deliberato:

Nel mattino del nove luglio saranno scambiate le visite ufficiali.

Nel pomeriggio vi sarà una *Garden-party* nel parco del comandante in capo navale di Portsmouth, ammiraglio Sir N. Salmon, il quale darà la sera un banchetto in onore del Duca di Genova e degli ufficiali della Squadra italiana. Vi assisteranno il Duca di York ed il primo lord dell'Ammiragliato.

Probabilmente il 10 luglio vi sarà un'altra *Garden-party* presso il generale Davis, comandante il Distretto militare.

Alla sera vi sarà un pranzo nalla residenza ufficiale dell'ammiraglio Sir N. Salmon e quindi una festa da ballo all'Municipio.

L'11 luglio arrsano luogo le visite ufficiali e quindi una visita ai cantieri, alla caserma navale ed alla Scuola d'artiglieria di Whale-Island, dove saranno offerti una colazione agli ufficiali ed una *Garden-party*.

La sera del 12 luglio avrà luogo al municipio un pranzo offerto dal sindaco e dal Consiglio comunale ad una larga rappresentanza dei notinficiali e marinai italiani ed a 150 sottufficiali e marinai inglesi.

Nel pomeriggio del 13 luglio arriverà a Portsmouth il principe di Galles. Il duca di Genova gli offrirà un pranzo a bordo del R. *yacht Savoia*. Il duca di Genova ed il principe di Galles assisteranno, l'indomani, alla rivista navale dei due flotte riunite a Spithead, alla presenza di 450 membri delle Camere dei Lordi e dei Comuni.

Gli ufficiali italiani, la sera del 13 luglio, interverranno ad un banchetto in loro onore al municipio.

La squadra italiana partirà per Portland il 14 luglio.

L'ammiragliato inglese contribuisce con 500 lire sterline alle spese del ricevimento.

Chiamata alle armi

Il 17 luglio p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 91 giorni: tutti i militari di 1a cat. classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, ecceltuati quelli appartenenti ai distretti militari di Cagliari e Sassari, pei quali non ha luogo la chiamata, e quelli dei distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Caltri, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo, che saranno invece chiamati in agosto; tutti i militari di 1a categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai reggimenti di bersaglieri, ad eccezione dei militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Bollino, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera, che saranno chiamati in agosto, nonchè i militari ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti ai distretti di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Solerno e Teramo, che saranno del pari chiamati in agosto, e i militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri ed appartenenti ai distretti della Sardegna che furono già chiamati il 15 maggio.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 15 giugno - Pres. **Villa** - Ore 14,10

Giuramento di deputati.

CAPALDO, MARTINI F., CAPPELLERI e LUZZATO A. prestano giuramento.

Elezioni.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha proclamato l'elezione dell'on. L. Capaldo pel collegio di Lucedania, di cui è consolatore.

Dichiara poi convalidate le seguenti: Modica, Francesco Crispi - Palermo II, Francesco Crispi - Collo Val d'Elsa, Augusto Bartalommei - Acqui, Maggiorino Ferraris - Napoli X, Francesco Crispi - San Marino, Sonnino Sidney - Siena, Stanislao Mocenni - Roma III, Guido Baccelli - Patti, Domenico Sciacca della Scala - Lucera, Antonio Salandra - Chioggia, Roberto Galli - Aragona, Francesco Crispi - Montebellana, Pietro Bertolini.

Proposte di legge.

Gli ufficiali stamattina, hanno ammesso alla lettura le seguenti proposte di legge:

una dell'on. Delvecchio ed altri 56 deputati per modificazioni alla legge 28 giugno 1891 per la concessione di assegni vitalizi ai veterani delle guerre del 1848 e 1849;

altra dell'on. Rossi-Milano, per la aggregazione del Comune di Carsiña di Catanzaro al mandamento di Borgia;

ed una terza, degli on. Carmine e Ambrosoli, relativa alla incompatibilità parlamentari. (Quest'ultima proposta verrà svolta nella seduta di lunedì).

Dimissioni.

PRESIDENTE comunica che gli on. Marcora, Nasi e Lazzaro hanno mandato le loro dimissioni da membri della Commissione pel Regolamento e che egli li ha sostituiti con gli onorevoli Grippo, Sacchi e Prinetti.

Avverte poi che ha dovuto dichiarare nulla la votazione per la Commissione delle petizioni, essendo incorso un errore di stampa nel nome di uno dei deputati ammessi al ballottaggio (Luzzatti, invece di Sola). E così la votazione verrà rinnovata.

La Giunta del bilancio.

PRESIDENTE, proclamato il risultato della votazione per la Giunta del bilancio — risultato che i lettori già conoscono — chiede quando la Giunta si debba riunire.

Voci. Questa sera!

BACCELLI (min. della P. I.) Il governo desidera che si riunisca il più presto che sia possibile.

TORRACA. Non spetta alla Camera il dire quando si debba riunire questa Giunta!

BERTOLLO. Tocca al presidente! (Il presidente la convocherà per questa sera).

I drammi delle caserme.

MOCENNI (min. della guerra). Prego l'on. Socci di non interrogare sui fatti di sangue avvenuti in questi ultimi tempi nelle caserme — di precisare l'argomento della sua interrogazione.

SOCCI si riferisce specialmente al doloroso fatto seguito di recente a Napoli, nella Napoli, raccomandando che in simili casi si provveda alle famiglie delle vittime.

MOCENNI, dopo di avere avvertito che, fortunatamente, i fatti di sangue nelle caserme sono andati diminuendo notevolmente, dice che quello di cui si tratta avvenne per un doloroso accidentale scambio di cartuccie e che egli ha provveduto per la famiglia del defunto. (*Approvazioni*)

Per l'avvenale di Napoli.

MORIN (min. della marina). Rispondendo alle interrogazioni degli on. Imbriani, De Martino, Magliani ed altri, circa l'arsenale di Napoli, dice che, ritenendo necessario il numero degli operai negli arsenali marittimi, egli crede modo di ridurlo o lo ridusse già di 600; e crede a proposito di questa grave questione di non entrare nella via buona.

Assicura poi che nessuna disposizione fu data per eliminare la lavorazione nell'arsenale di Napoli.

Dichiara che la linea di condotta del governo a questo proposito è diretta a conciliare la difesa del paese coi riguardi dovuti a quella nobile città. La difesa vorrebbe che fosse tolta una causa di debolezza qual'è l'esistenza dell'arsenale di Napoli; ma non è il caso di pensare ora all'eliminazione repentina di quell'arsenale.

E però dovrenno di studiare la sostituzione alla lavorazione della Spezia, della lavorazione affidata alla industria libera. Considera ofiguando che in qual modo il governo non avrà di mira che un fine; quello cioè di conciliare gli interessi dello Stato con i diritti di Napoli, che non si potrebbero calpestare senza una grande ingiustizia. (*Approvazioni*).

IMBRIANI osserva che l'arsenale di Napoli va scomparendo a poco a poco, alla sordina, quasi in modo subdolo (*oooooh !*) Eppure, in questa facenda, le parole del ministro della marina non corrispondono ai fatti. Ora un migliaio di operai furono già licenziati...

MORIN. No, non circa sessanta per tutti gli arsenali.

IMBRIANI (con forza). Si, signor ministro. Furono inviati altrove o non sostituiti. Chi vi ha dato il diritto di sopprimere, se non esiste ancora una legge in proposito? Siete, on. ministro, fuori legge. E poi che sosa sostituirete? Si baccina già, a dir il vero, quello che si stanzia. Ed il presidente del Consiglio — che mi duole non sia presente — manda degli aspiranti da voi, degli aspiranti ai quali ha detto: " Quello che vorrò io, si farà ! „ Capito ? Ebbene: fate voi, nella sostituzione, non abbia luogo per nessun affaruccio o affarone. (*Rico*). Si faccia tutto alla luce del sole e non si accordi alcun privilegio ad affaristi grossi o piccini. (*Approvazione*).

DE MARTINO lamenta la esiguità dei fondi dei quali dispone il ministero della marina e dice che, soprattutto l'arsenale di Napoli, si viene a togliere ai mezzi di grande efficacia di difesa. Vorrebbe poi, qua e là lungo la costa, costruiti degli appoggi marittimi. (*Rumori*).

MAGLIANI. Propongo di avere alla sua volta deplorato che si voglia sopprimere l'arsenale di Napoli, dice che gli operai di questo arsenale sono perfino pagati con tariffa ai di sotto di quella in vigore negli altri arsenali. (*Commenti*).

MORIN (attenzione). Risponde, avanti tutto, che le misure da lui prese, relativamente agli operai, hanno carattere provvisorio. Legge quindi alcuni documenti statistici per dimostrare che la diminuzione di operai in tutti gli arsenali è di poco superiore ai 600. In quanto all'arsenale di Napoli, non se furono diminuiti che 30... (*Rumori generali*).

Voci. Ci corre ai mille!

DI SAN DONATO e DE MARTINO interrompono vivamente.

MORIN (con calore). Intendiamoci: considerare il porto di Napoli come porto militare, nel quale possas, all'occorrenza, riparare una flotta, per rifornimento di viveri, di carbone ecc. (*Rumori*). Si tratta di un porto aperto, dove un'armata sarebbe esposta a mille pericoli, non potendo stare al coperto. Se così è, a che serve un arsenale marittimo delle proporzioni dell'attuale? (*Applausi*).

D'accordo coll'on. De Martino che il mio ministero dispone di pochi fondi. Nessuno più di me, che debbo provvedere a servizi importantissimi per la difesa del paese, ne è convinto. Ma che colpa ne ho io? L.on. De Martino poi, se non erro, fa una certa confusione intorno alla entità ed importanza degli arsenali. Non sono gli arsenali che difendono, ma sono essi che preparano gli elementi alla difesa. Sepete quanti arsenali di primo ordine, ossia comparticontali, ha l'inghilterra, per provvedere ai bisogni dell'immensa sua flotta? Ne ha sei, tre, più altri due secondari, precisamente come noi. Del resto, non è necessario, on. De Martino, essere uomini tecnici per comprendere che, con tutti questi arsenali, specialmente tutto in terra e non in mare, (*Benissimo! Applausi!*). Sarebbe meglio pensare, a provvedere, al porto di Taranto! In quanto agli appoggi marittimi si preparano, si stanno costruire, ma importerebbero una spesa grandissima. Ed allora? Eh, allora si avrebbero gli appoggi senza le navi! (*Risa, approvazioni*).

Aggiunge che avrebbe torto di scagionarsi della accusa rivoltagli dall'on. Magliani, il quale suppone che gli operai dell'arsenale di Napoli siano, pematamente, pagati meno degli altri operai. Le paghe negli arsenali sono regolate da tariffe generali, che vengono applicate, non dal ministero, ma dai direttori dei lavori. E gli aumenti dipendono dalle promozioni. Quindi, quindi, quanto all'accusa fattagli dall'on. Magliani! (*Applausi generali nell'aula e da crocchi tribunali*).

DI SAN DONATO. (*Rumori*). E perchè rumoreggiate? Se il ministro vuole ridurre l'arsenale di Napoli, presenti una legge. (*Nuovi rumori*).

MORIN. Si la presenteremo, se ne sarà il caso!

IMBRIANI. Il signor ministro... (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Si rassicuri pure, on. Imbriani. Ha diritto, essendo la interrogazione già esaurita...

IMBRIANI. Ma il signor ministro non ha risposto relativamente alla sostituzione... alle voci che corrono...

MORIN. Risponderò subito: è stata fatta realmente una proposta di cessione per l'arsenale di Napoli...

IMBRIANI. Già, senza legge!...

MORIN. Mi lasci finire...

IMBRIANI. E raccomandata dal signor Crispi. (*Risa*).

MORIN. La proposta è stata fatta al Ministero delle finanze, come voleva la procedura, e il Ministero delle finanze l'ha trasmessa a quello della Marina. Ribeno: quella proposta non venne nemmeno presa in considerazione, e quindi, a prima vista, inaccettabile! (*Approvazioni*).

IMBRIANI. Sta benissimo. Non domando altro! (*Ilarità prolungata*).

DE MARTINO (eccitato). Già: il Ministro della marina vorrebbe un solo arsenale militare: quello della Spezia. (*Grandi rumori*).

Voci di protesta. Fuori!

DI SAN DONATO vorrebbe parlare per fatto personale. (*Interruzioni prolungate*).

Voci. No, no!

PRESIDENTE. E' inutile! Non ne ha il diritto! Quindi non le do la facoltà di parlare! (*Approvazioni*).

Votazioni.

Si passa alla votazione di ballottaggio per la nomina di alcune commissioni.

Discussione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE (attenzione). Invita il presidente del Consiglio a dichiarare se e quando intenda rispondere alle interpellanze presentate.

CRISPI. (Ania sfidallanze. Presenti tutti i ministri). Dichiaro, avanti tutto, di accettare tutte le interpellanze, ma dopo i bilanci. Siamo al 15 giugno e non c'è tempo da perdere. Propongo, nel mentre tempo, che, dunni e lunedì, la Camera non debba tener seduta pubblica, per dar agio agli uffici e alla Giunta del bilancio di esaminare i progetti presentati (*Approvazioni*).

IMBRIANI. Il governo con una forma che ha molto dell'ironia...

PRESIDENTE. Incominciano? (*Risa*).

IMBRIANI. Mi permetta... vuole che rinunci alla parola ?

PRESIDENTE. Non dico questo: si mediti.

IMBRIANI. E' una ironia, lo ripeto, rinviare le interpellanze alla discussione dopo i bilanci. Dopo un anno, si dice questo! Ma questo è una fuga manifesta, sotto, evidente (*Rumori*). E poi c'è un regolamento che non può essere violato da proposte di cattivo genio e da decilità di maggioranza. Il regolamento stabilisce che ogni lunedì si svolgano le interpellanze. Ciò dà il diritto al governo di rispondere o no? Ciò è una delle maggiorane! E, per ora, non dico altro. Mi limito, lo ripeto, a constatare la fuga del governo, il quale, lo vogge, si prepara ad un'altra violenza ! (*Rumori*).

BRUNIALTI. Vorrebbe che si fissasse una cosione per quelle interpellanze che si riferiscono alla applicazione delle leggi eccesionali. Si tratterebbe di una discussione di due o tre giorni al più.

COLAJANNI. Vorrebbe invece, che avesse la procedenza le interpellanze riguardanti l'amnistia: amnistia che, in questo caso, sonna giustizia per le vittime dei tribunali militari.

BERENINI. Prima si emuini la condotta del governo, poi si discuteranno i bilanci. Noi faremo le prenostimne fin d'ora — una discussione politica, seria, obbiettiva. E' necessario che il governo si giustifichi delle accuse rivoltegli, delle visioni commesse, prima di affidargli nuovamente l'amministrazione. E questo diciamo nell'interesse della stessa maggioranza, la quale sarà più fedele al governo, dopo una discussione illuminata, dalle che il governo dalla discussione cosa immacolata. E così cesserà di essere una maggioranza pecorile... (*Interruzioni, rumori, grida*).

PRESIDENTE. Ha pronunciato una parola offensiva...

BERENINI. Ma niente affatto! Anzi fa rose un elogio alla maggioranza, dicendo che dopo la discussione, la maggioranza sarà più indipendente, più fiera, ed anche più ragionevole. (*Risa*).

CRISPI (attenzione). Il ragionatore lascia alla Camera e al governo la facoltà di provvedere il mezzo delle interpellanze, articolo 206 bis. (*Rumori*). D'altra parte, io non fuggo. Sono qui. E, prima delle interpellanze, vi sono altri gravi argomenti.

IMBRIANI. Prima dovete render conto del vostro operato!

Voci. Alla Camera ed al paese!

CRISPI (continuando). Non rilevo le parole più o meno... vivaci lanciate al mio indirizzo. Ho il dovere di star qui, di essere tranquillo e non seguire nessuno nel suo cammino in una via che non fa onore alla Camera, nè a me. (*Bene!*)

IMBRIANI. Presidente: una qual linguaggio non sarebbe permesso. (*Ilarità*).

CRISPI. Faccio alla Camera decidere se accettare o no la mia proposta e non aggiungo altro per non perdere la calma che mi sono imposta. (*Vivissime approvazioni*).

DI RUDINÌ (attenzione). Non ha difficoltà di aderire alla proposta del governo, pur che la Camera sia lasciata libera intanto alle questioni e interpellanze urgenze. La Camera poi, quando che vuole, solleverà una questione politica. Invita quindi gli avversari del ministero a non insistere nelle loro opposizioni. (*Impressione*).

BOVIO fa osservare che un rinvio è più di danno che di vantaggio al governo, perchè renderà le future discussioni più vive e più aspre.

IMBRIANI. Faccio preghiere e tempeste!

CRISPI (con forza). Temere mai!

IMBRIANI. E non rispondete perchè nulla avete da rispondere! (*Grandi rumori, grida nell'aula e di qualche tribuna*).

COSTA. Faccia tacere, presidente, i poliziotti che si trovano in certe tribune!

IMBRIANI. Poliziotti ed altra gente con grida par truppa bisdè ! (*Rumori, risate*).

Messa al voto la proposta del governo è approvata, per alzata e seduta, a grandissima maggioranza. Vota contro soltanto l'estrema sinistra.

La seduta è quindi tolta alle 18. Domani e dopo, vacanza. Martedì, alle 14.

La situazione politica in Austria

(S) **Vienna**, 15 — Ribero Inogo ieri, in una sala della Camera, conferenze fra Ministri e scambi d'idee fra i capi dei partiti coalizzati, coll'intervento del Governatore della Gallizia, conte Badeni, in seguito alla crisi parlamentare prodotta dalla questione dell'istituzione, viramente combattuta dalla Sinistra tedesca, di un Liceo alveno a Cilli.

Il Ministro delle finanze, von Plener, ebbe, ieri, una lunga udienza dall'Imperatore.

Il *Fremdenblatt* annuncia che due deputati si recheranno nella Bassa Stiria per conferirvi coi loro amici elettori.

La Commissione del bilancio non discuterà prima di mercoledì la questione del Liceo di Cilli.

(N) **Vienna**, 15, ore 13,35. — La situazione politica si mantiene stazionaria, ma non è peggiorata.

Il Governo e i polacchi desiderano di evitare la crisi; si ritengono però legati dall'impegno con Hohenwart.

L'attitudine di questo sarà quella che deciderà. Molti temono che non cederà; preferendo di cogliere questa occasione per sfasciare la coalizione o ritirarsi a vita privata, stante l'indisciplina del suoi seguaci, che minaccia spesso la cattezza del suo club. Altri credono che durante la sospensione della seduta della Camera fino a martedì, gli animi si calmeranno e si raggiungerà un accordo.

Il comunicato ufficiale della Sinistra tedesca parla della fiducia che il partito nutre nei ministri Plener e Wurmbrandt, il che conferma l'esattezza delle mie informazioni.

(N) **Vienna**, 15, ore 18,24. — Il Club polacco ha tenuto una riunione segreta. Si assicura che la maggioranza degli oratori è stata concorde nell'esprimere la decisione di contribuire a mantenere la coalizione.

Società degli agricoltori italiani

L'assemblea generale tenne ieri sera la terza seduta, nella quale si portò a compimento la discussione degli articoli dello Statuto della Società, che venne quindi definitivamente approvato.

L'on. Ippolito Lazzatti e il prof. Caruso, interpretando i sentimenti dell'assemblea, manifestarono l'ilissima e la viva gratitudine di tutti gli intervenuti per la splendida ospitalità prestata dal Comitato promotore e più specialmente dagli on. senatore De Vincenzi e deputato Miraglia.

Questa manifestazione fu accolta da calorosi, unanimi applausi.

Stamane si tenne l'ultima seduta alle ore 10.

Si proposta del principe di Belmonte, l'assemblea per acclamazione nominò a presidenti il senatore De Vincenzi a presidente onorario, e a vice-presidente onorario l'on. Miraglia. Se non che l'on. conte Giuseppe, disse che l'opera meritoria, iniziata dai due promotori, deve essere avviata e compiuta da loro stessi pel bene della istituzione, la quale deve in gran parte ad essi la sua esistenza; propose pertanto che l'assemblea eleggesse per acclamazione a presidente effettivo il senatore De Vincenzi, e ad uno dei posti della vice-presidenza il deputato Miraglia.

Approvatasi questa proposta, che riscosse l'unanime approvazione dell'assemblea, gli on. Chiaradia, Bonvisini e Daniell.

Per ora resta in ufficio il presidente onorario che questa elezione per essere valida doveva farsi a schede segrete, si procederà alla votazione delle cariche. Dalle apoglie risultarono i furono proclamati eletti a:

Presidente: l'on. senatore Giuseppe De Vincenzi

Vice-presidenti: i signori comm. Raoo Cavalieri principe Agostino Chigi, on. Sagasta, on. G. Frascara, on. conte G. Giusso, on. conte F. Guicciardini, on. N. Miraglia, on. prof. E. Paterni, on. G. L. Pecile, conte E. Rasco, cav. Pietro Salustri Galli e Pasquale Visocchi.

Consiglieri: Abozzi comm. Michele, Arrivabene conte Silvio, Bosso comm. Marco, Bosteri conte G. Battista, Caruso prof. Girolamo, Casali conte Odoardo, Cay. Cerlani on. Angelo, Cav. Alfonso, De Azarta conte Vittorio, D'Ayala Valva Pietro dep., De Cesare comm. Raffaele, De Mori march. Marcello senatore, Principe Doniazo di Frasso, Principe Grazioli di Belmonte Durazzo Pallavicini march. Giacomo, Fare prof. Michele, Gerio Carlo dep., Granioli duca Mario, Massini ing. Emilio, Mendaia cav. Antonio, Milliani on. G. Battista, Nathan Ernesto, Ottavi dott. Edoardo dep., Pantiocilli cav. Benedetto, Raisoni prof. Giovanni, Robaudengo conte Eugenio, Ridolfi march. Carlo dep., Romanelli-Jacour comm. Emanuele, Rospigliosi principe Giuseppe, Sassoni avv. Alessandro, Saporito Vincenzo dep., Sciacca della Scala bar. Domenico, Serafini Giuseppe, Stabilini ing. Giuseppe, Tosi ing. Leopoldo, Zamparelli cav. Angelo.

Censori: Berardi cav. Filippo, Conicelli conte Alberto, Frola prof. Giuseppe, Pianciani conte Napoleone, Silvestrelli Augusto dep., Ursoliar prof. Giovanni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 15 giugno contiene:

Decreto che accorda le rendite dovute per la conversione dei beni immobili di enti morali ecclesiastici soppressi — Decreto riflettente alcune modificazioni da apportarsi alle zone di servitù militare attorno ai forte di Monte Castelletto della piazza di Verona — Decreto che annulla il secondo e l'ultimo esperimento negativamente degli articoli 37 e 1329 del regolamento per l'esecuzione del servizio postale — Decreto che nomina il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Notaio della Corona — Direzione generale del Debito Pubblico.

R. esercito. — *Stato maggiore.* — Segato, maggiore addetto allo Stato Maggiore del I Corps d'armata, Rasilli id. VII id. e De Chaurand de Saint Eustache id. id. II id., sono trasferiti al comando della scuola di guerra.

Carabinieri reali. — Vassarotti, capitano legione Milano, trasferito alla compagnia di Reggio Emilia legione Bologna — De Pilati, id. id. Bologna id. id. Fedenna esterna id. Bari — Grandi, id. id. Roma id. Campagna id. Napoli — Romei, id. Milano, id. Frosinone id. Roma — Carresi, id. Palermo, id. Milano esterna id. Milano — Mezzadri, id. Napoli, id. Ivrea id. Torino — Rocca, id. Torino, id. Sondrio id. Milano — Arrigo, id. Bari, id. Sciacca id. Palermo.

Fanteria. — Branca, tenente colonnello 2 granatieri, nominato comandante del distretto militare di Barletta.

Cocca, tenente colonnello fanteria - Gervasi, id. 66 id. - Bellini, maggiore distretto Benevento, sono collocati in posizione ausiliaria.

Rebora, colonnello comandante 1 reggimento fanteria, promosso colonnello e nominato comandante del 19 fanteria - Gazzera, id. 7 alpini, id. id. 1° alpini.

Cavalleria. — Lugli, tenente colonnello in aspettativa a Carpi (Modena), richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento Guide.

Artiglieria. — Esimondi, maggiore aiutante di campo di S. M., nominato cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 14 (p. c.) — Un violentissimo uragano ha imperversato stasera sulla nostra città, allagando tutte le vie. Un fulmine è caduto sulla raffineria degli zolfi, suscitando un pericoloso incendio, che venne soffocato dal pronto intervento dei pompieri, mentre enormi cumuli di merci bravara a impedire una vera catastrofe. I danni furono limitati a circa L. 10,000.

Palermo, 14 (p. c.) — Per motivi di gelosia, certo Borzonato sparò tre colpi di rivoltella contro la propria fidanzata Rosalia Orlando ferendola mortalmente, indi rivolse l'arma contro sè stesso colpendosi al mento.

Vennero ambedue trasportati all'ospedale in pericolose condizioni.

Perugia, 14 (p. c.) — E' giunto da Roma il maggior generale comm. Giacinto Dubois, comandante territoriale del genio militare, allo scopo di ispezionare e collaudare i lavori eseguiti dal genio militare della nostra città.

Livorno, 14 (p. c.) — Si è costituito un Comitato di beneficenza, di cui furono proclamati presidenti onorari i senatori Luigi Orlando e generale Domenico Cucchiari, onde raccogliere sussidi e doni a vantaggio della Società valontaria di soccorso. Il più ragguardevoli cittadini fanno parte del Comitato che organizzerà pubblici spettacoli, lotterie e fiere, allo scopo umanitario.

Milano, 14 (p. c.) — Per incarico del Municipio, gli scultori Gaudenzi e Secchi ed il pittore Poglaghi collaudarono i due gruppi laterali e l'epigrafe destinati a completare la base del monumento a Garibaldi di Ettore Ximenes, e quanto prima ne verrà luogo l'inaugurazione.

Ancona, 14 (p. c.) — Sono giunti, in un piroscafo proveniente da Fiume, 700 pellegrini dalmati ed istriani, che proseguirono subito, con treno speciale, per Loreto.

Sono attesi altri numerosi pellegrinaggi il 17, 19 e 21 corrente.

Udine, 14 (p. c.) — Mediante l'interessamento dell'on. senatore Di Prampero e dei deputati Di Lenna e Morpurgo, le elezioni generali amministrative che erano state rinviate al prossimo luglio, rimangono fissate per domenica prossima.

E' assicurato il trionfo della lista liberale.

Il senatore Di Prampero, presidente del Comitato per l'esposizione agraria friulana, che avrà tra breve inaugurata nella nostra città, ha ricevuto a mezzo del generale Pomio-Vaglia la bellissima medaglia d'oro assegnata da S. M. il Re per lo stesso concorso.

Milano, 15, ore 22 — Oggi il maggiore di artiglieria pensionato Lorenzo Diacciatti, per dispiaceri domestici, tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella al cuore. Versa in gravissimo stato. Lasciò scritte lettere ai figlio, agli amici e alle autorità.

— Produce grandissima impressione a Monticelli del probabile annullamento della elezione del deputato Zavattari.

Mercato dei bozzoli

Qua è là cominciano ad inaugurarsi i mercati dei bozzoli; i cui prodotti sono pronosticati, ad onta dei ripetuti temporali che hanno solo ritardato un po' le precoci raccolte l'andata al bosco dei bachi.

La qualità in generale è finora molto apprezzabile ed a norma dei nostri listini cominciamo da oggi a pubblicare il listino dei principali mercati:

14 giugno

	Quantità vendute Kilog.	Prezzo Massimo	Minimo
Alessandria	864	3,55	2,10
Asti	500	3,30	2,10
Voghera	1066	3,30	2,30
Medola	556	3,20	2,10
Lucca	1600	3,10	2,20
Firenze	1600	2,75	2,10
Pistoia	4000	3,10	2,20
Pisa	5000	2,80	2,10

49 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 43

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Varvara Paolovna invece non voleva dare tregua e le si accostò facendo l'elogio del suo gusto e della sua abilità.

Il cuore di Lisa batteva forte e dolorosamente; potè appena dominarsi e rimanere a quel posto. Le pareva che Varvara Paolovna sapesse tutto e si divertisse a metterla in ridicolo.

Per fortuna Guédénofski interrogò Varvara Paolovna e così ella lasciò in pace Lisa.

Questa attese agli lavori e di nascosto osservava la signora Lavretsky mormorando fra sè:

— E lui ha amato quella donna!

Lisa si sforzò peraltro di cacciar Teodoro dalla mente; temeva di perdere l'impero che ono a quel momento aveva conservato su di lui e sentivasi impacciata.

Maria Dmitrievna parlò di musica.

— Ho sentito dire, mia cara nipote, che siete una vera artista.

— E' molto tempo che non ho sonato — disse Varvara Paolovna mettendosi subito al pianoforte e facendo scorrere le agili dita sulla tastiera.

— Ma Ferdinate?

Il Museo merciologico di Torino

(Esposizione permanente e gratuita di materie prime e prodotti, dell'agricoltura, del commercio e dell'industria).

Venne fondato nel 1860 dal compianto prof. Arnaudon, auspice la città di Torino, per opera del cui Municipio trovasi ora triplicato di area. Esso consiste in una esposizione gratuita permanente di qualsiasi prodotto e materia prima commerciabile che serve alla classificazione industriale nelle seguenti sezioni: Materie da costruzione e da ornamento — Combustibili — Prodotti chimici — Materie tessili — Materie concianti — Cuoi e pelli — Materie odoranti — Materie grasse e oleose — Gomme, resine e vernici — Materie alimentari e droghe — Quadri-vetrate di porti di mare, dogana, città italiane ed estere.

Ogni singolo oggetto, donato e spedito franco dai rispettivi produttori, fabbricanti e negozianti, permane in esso Museo quale gratuita e perenne ricordanze del donatore.

I nomi degli espositori-donatori e dei loro doni, come dei visitatori che vien comunicato alla stampa gentile affinchè ne sia data pubblicazione. Lo stesso dicasi per le pubblicazioni diverse e varie che giungono in omaggio, le quali, in unione alla biblioteca scientifica pel visitatore libero, formano una interessante sezione speciale che interessa e commerciantis-industriali e studiosi della materia.

Si fi Museo che l'annessa biblioteca (bollettini ministeriali, delle Camere di commercio, listini, notizie commerciali agricole ecc.) visitansi, dietro richiesta al custode del palazzo Civico del Museo, in ogni giorno feriale dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 e dalle 13 1/2 alle 17 1/2.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

I mercati americani tutti in ribasso. A Nuova York i grani rossi quotati a cent. 0,83 3/8; i granturchi a 0,57 3/4, e le farine extra state invariate a doll. 4,65.

In Europa furono in ribasso le piazze austro-ungheresi e le germaniche, e conservarono la tendenza all'aumento la russa e la francese.

A Livorno i grani di Maremma da 21,75 a 22,50 al quint.; a Bologna i grani fino a 22,50 con prezze da 23,50 a 24 e i granturchi fino a 22; a Venezia i grani da 21,50 a 23 e il riso da 29 a 35,50; a Milano i grani della provincia da 22,25 a 22,75; la segale da 15,50 a 16 e l'avena da 14,75 a 15,25; il granturco da 19,60 a 20 e il riso da 31 a 35,50; a Genova i grani teneri esteri fiori dasio da 14,25 a 16,50 e a Napoli i grani bianchi intorno a 23.

Vini e vigneti.

A Misilmeri pochi affari e prezzi stazionari. I vigneti hanno buono aspetto e sono esenti da peronospora. I vini bianchi si vendono da L. 65 a 76 per botte di 413 litri alla cantina del proprietario, e i neri da L. 70 a 80.

A Bagheria vigneti assai promettenti. I vini bianchi da L. 65 a 80 e quelli botte di 413 litri, e i neri da L. 100 a 105. — A Castellammare del Golfo qualche speditone per Firenze da L. 58 a 65 per i vini bianchi e da L. 68 a 72 per i neri, il tutto alla botte di 408 litri sul luogo di produzione.

A Riposto da L. 7 a 11 per carica di 68 litri alla cantina. — A Barletta condizioni viti eccellenti, ma si temono malattie a motivo dell'incessanza della stagione. I prezzi da L. 16 a 30 all'ettolitro.

A San Severo la peronospora si è già sviluppata. Da Lecce si scrive che la produzione delle uve si mostra abbondante, e non vi è ombra di malattia. A Gallipoli si venderono alcune partite di vini al prezzo di L. 18 a 22 e a Bari da L. 15 a 20. A Napoli i prezzi da L. 15 a 72. Nel-l'Umbria le pioggie persistenti hanno recato danni alle viti producendo la colatura, e non permettendo lo sradicamento delle cattive erbe. A Cortona e in Arezzo si fecero i medesimi prezzi delle settimane precedenti.

A Siena aspetto delle viti eccellente, ma anche qui come altrove si temono i danni del prolungarsi delle pioggie. A Pisa fortissima grandinata distrusse in vari comuni tutti i raccolti, producendo danni per molte centinaia di mila lire. A Livorno salmonferrato si è presentata la peronospora, ma senza molti danni. I prezzi variano da L. 25 a 32. In Asti in campagna da L. 23 a 100 e a Torino da L. 30 a 54.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di grantureo di gr. 95 da L. 256 a 257, detti quadrupio di 90 da L. 264 a 266, detti di vino fini/ano di 90/m da L. 273 a 277, detti di vinaccie di 95 gr. da L. 252 a 255 e l'acquavite da L. 115 a 121.

Olii d'oliva

A Genova le spedizioni per l'estero continuano moderate.

Le vendite della settimana ascesero a circa 1700 quintali venduti da L. 94 a 112 al quintale per Bari, di 100 a 110 per Monopoli e Calabria, di 104 a 114 per Sardegna, di 94 a 110 per riviera ponente, di 100 a 115 per Romagna e di 68 a 75 per cime da macchine.

A Firenze e nelle altre pianure toscane i soliti prezzi di 115 a 145, e a Bari da 90 a 115.

Bestiami

A Bologna il bestiame bovino da macello va molto lentamente, tranne pei capi grassi da esportazione, nei mancelli sopra l'anno l'offerta del pochi incettatori è di 110 a 115 lire meno per capo; per i bovi da tiro pretese altissime e contratti pochi.

I suini dimenticati; numerose famiglie di bei tomporini da L. 10 a 15.

A Milano i bovi grassi da L. 136 a 145 al q. morto. i vitelli maturi da 165 a 175, gli immaturi a peso vivo da 70 a 80 e i maiali grassi a peso morto da 100 a 105.

Canape.

A Napoli la produzione del canape va migliorando.

I prezzi praticati fino da L. 75 a 81 al quintale per Paesano e da 71 a 75 per Marcianise. A Ferrara pure vendite limitate da L. 72,44 a 84,10 per la canape di Genio e di Bondeno, e di 55,15 a 60,85 per gli scanti.

A Bologna i prezzi alquanto sostenuti da L. 70 a 87. A Rovigo la canape greggie da 60 a 70 e a Massa Lombarda gli scarti da 58 a 62.

Sete.

A Milano qualche affare in greggie belle e buone serenti per uso del filatoi, come pure in lavorati titoli medi.

La greggie classiche 9/10 quotate a L. 40, decise di 1. 1. Conf. da 37 a 41, gli organsini classici 17/19 a L. 49 e detti di 1. e 3. ordine da lire 38 a 47.

A Torino si vendevano delle greggie extra a L. 45 e organsini di 1. ord. intorno a 47. A Lione mercato ricerratissimo.

Fra gli articoli italiani vendusi notiamo greggie di 1. ord. 13/15 da fr. 48 a 44, trame di 1. ordine 18/20 da fr. 46 a 47 e organsini 24/28, ord. 30/32 da fr. 45 a 46.

TRA VIVI E MORTI

— (Costumi funerari) —

I rapporti tra i defunti e i sopravviventi sono considerati, a ragione, come il migliore indice per misurare lo stato di civiltà di coltura dei popoli.

I riti funerari e il modo di considerare la morte sono però tanto diversi, che di rado due popoli dissimilari in mezzo ai tanti costumi che regolano la sepoltura dei morti e la venerazione che essi godono dai sorvissuti.

Rinunziamo quindi a voler tranne una sintesi qualunque, limitandoci a citare alcuni di codesti riti più pittoreschi, quali si vengono descrivitti da Elia Reclus in una rivista belga dello scorso maggio.

Gli antichi e in gran parte anche i contemporanei sembra credano nulla esservi di più impuro di un cadavere umano. In Fenicia in casa dove si trovava un cadavere doveva essere evitata per due interi mesi. Giosia, re d'Israele, non potè immaginare insulto più crudele a Baal e ad Astarte di quello di spargere nel tempio di quegli idoli gli scheletri dei loro adoratori.

Gli israeliti appellati *cohen* (cioè a dire usciti dalle tribù dei preti e leviti) anche oggi non possono toccare un morto.

I birmani non vogliono che un convoglio funebre attraversi il villaggio. Anche i persiani dividono la stessa idea.

I giapponesi e in generale i buddisti provano del pari un senso di disgusto e di paura per i morti.

Altre superstizioni sono dovute alla tema dell'influsso funesto che i cadaveri esercitano. E' Tucchan, dice Reclus, che ha ucciso il suo padre, è Tucchan, che ha ucciso la sua madre, è Tucchan, che ha ucciso il suo fratello, è Tucchan, che ha ucciso la sua sorella, è Tucchan, che ha ucciso il suo figlio, è Tucchan, che ha ucciso la sua figlia, è Tucchan, che ha ucciso il suo sposo, è Tucchan, che ha ucciso la sua sposa, è Tucchan, che ha ucciso il suo amico, è Tucchan, che ha ucciso il suo nemico, è Tucchan, che ha ucciso il suo padrone, è Tucchan, che ha ucciso il suo servo

Per le elezioni amministrative

L'Unione Liberale per le elezioni amministrative ha tenuto ieri sera assemblea generale per procedere alla costituzione della Commissione che dovrà compilare la lista dei candidati per le elezioni amministrative.

L'adunanza ebbe luogo nella sala Umberto I alla Mercede e rimase numerosissima. Proceduto al sorteggio, la Commissione rimase composta dei signori:

Presidente: Prof. Orazio Tommasini.

Vice-presidenti: Prof. Domenico Gnoli, Balestra senatore Giacomo.

Segretari: Bongiovannini ing. Francesco, Sanari Raffaele.

Consiglieri: Brenna avv. Guglielmo, Gulmanelli Augusto, Dovinelli Cesare, Lorenzini Augusto, Ciaravaglia ing. Carlili, Romolo Cagiati.

Il presidente in fine della seduta manifestò il proposito della Commissione di rendere noti suoi lavori colla più perfetta intesa delle Associazioni locali, accettando indicazioni, consigli, collaborazioni da ogni ramo di cittadini e dalla stampa liberale senza compromessi però per imposizioni di nomi e categoriche determinazioni di posti, che limiterebbero la responsabilità intera che lo Statuto impone alla Commissione sorteggiata.

Le parole del presidente trovarono largo eco nell'assemblea.

— Ieri sera stessa si riunirà numerosissimo, sotto la presidenza del senatore prof. Todaro, il Comitato generale provvisorio degli impiegati per le prossime elezioni amministrative.

Accomodate le cose fatte, e da farsi pel trionfo della lista liberale ove andrà posta ogni rappresentanza la classe degli impiegati, si concretò di tenere a tale scopo un Comizio domani alle ore 21 e mezzo al teatro Manzoni.

La presidenza riferì sulle pratiche fatte con l'Unione liberale per accordarsi su di un'azione comune.

La risposta avuta non sembrando troppo soddisfacente, diede luogo a vivissima discussione sulla condotta che dovrà tenere la classe degli impiegati.

Si ebbero discorsi in vario senso, tutti inspirati però dal sentimento della concordia.

Si deliberò di rinviare ogni ulteriore discussione a dopo il Comizio, mantenendo fermo il programma del Comitato e si stabilì di invitare al Comizio i deputati di Roma.

— Alle 21 si tenne l'adunanza generale del Comitato dell'Esquilino, alla quale intervennero oltre 120 elettori.

Presiedeva il cav. prof. Paterno di Sessa, senatore del Regno.

Dopo nobili parole eccitanti alla unione delle forze del partito liberale pronunciate dal cav. Restagno, cav. Venisti, prof. Cacciapuoti ed altri, l'assemblea ad unanimità approvava un ordine del giorno col quale affermava la sua solidarietà coll'" Unione liberale. „

— Oggi, alle 15 1/2, assemblea generale della Fratellanza militare Umberto I per deliberare sul concorso alle prossime elezioni amministrative.

— I rappresentanti delle Associazioni che hanno aderito al movimento elettorale iniziato dalla Società Generale fra i negozianti ed industriali di Roma sono pregati di non mancare all'adunanza che si terrà stamane, alle 10, in via della Ripresa dei Barberi 16, p. 1.

La Regina in visita. — S. M., accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si è recata ieri allo studio della signorina Regis, in via Margutta.

S. M. si congratulò con la distinta artista per l'esecuzione del bellissimo quadro da lei ordinato, rappresentante *Jamar-Coeli.*

S. M. ne fece dono ad un amico.

Lavori stradali ai Prati di Castello. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, marted 25 corrente, in Campidoglio, avrà luogo l'appalto della manutenzione delle strade, selciati, marciapiedi, vecchi ed attrezzi necessari per la lavorazione delle strade del quartiere ai Prati di Castello, per il periodo di mesi 12 dalla stipulazione del contratto e per l'importo previsto in L. 20,000.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva all'unico incanto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Per l'educazione fisica. — Ieri alle ore 4 pom. nell'aula massima del G-legio Romano fu tenuta una conferenza sull'educazione fisica dal senatore Gabriele Luigi Pecile sul tema: " Piazzali da giuoco ,,.

Intervennero i signori senatore Tolaro, comm. Ravà, cav. Valletti, comm. Ponzio Vaglia, comm. Ciclitiri e molti maestri e maestre di Roma. Il ministro della P. I. inviò un affettuoso telegramma.

Presentato con acconce parole dal cav. Romano Guerra, direttore di ginnastica delle scuole di Roma, il distinto conferenziere prese la parola deplorando l'indifferenza che vi ha in Italia per l'educazione fisica. Parlò di tale educazione presso la Grecia, Roma antica e la Repubblica Veneta, dalle abitudini sportive degli inglesi, e del vivificante uso che la ginnastica ha preso in Germania e in Francia.

Provò l'eccellenza dei giuochi ginnastici fatti nei piazzali aperti e avvalorò la sua tesi con dimostrazioni statistiche.

Lodò il Comune di Roma che ha ottimamente organizzato la ginnastica nelle sue scuole e giudicò che l'istituzione dei campi aperti dei giuochi sarà un lieto avvenimento che completerà le feste del XXV anniversario della liberazione di Roma.

Terminò applaudito augurandosi che da questa Roma, centro di civiltà, parta l'inizio della rigenerazione fisica, promessa di lieto avvenire.

Roma-Orvieto. — Malgrado il tempo incerto, il treno di piacere Roma-Orvieto partì in quest'ultima città gran numero di romani, ai quali vennero fatte accoglienze le più cordiali.

Nell'escursione è stato il concerto della Banda Rossa di S. Patrizio, al Mercato alle Tombe etrusche, nonchè l'assalto dato ai famosi *fiaschetti di rosso* e alle *champagne* della fattoria Tordi.

Alla sera, ad onore dei gitanti, venne eseguito — coll'intervento delle principali famiglie di Orvieto — un'accademia musicale. A questa prese parte il valoroso concerto del mandolinisti e chitarristi di Roma, diretto dal maestro Carrara. L'esecuzione dello scelt'ssimo programma fu superiore ad ogni elogio.

I romani, soddisfatti pel modo inappuntabile con cui furono trattati, ebbero parole di lode per gli organizzatori della gita di piacere, signori Tordi e Coppi.

Da Roma a Napoli. — Una grande passeggiata ciclistica si sta organizzando in Roma, la quale promette di essere una delle più importanti e numerose che mai siensi fatte.

La carovana ciclistica partirà da Roma il 16 luglio e compirà il percorso Roma-Napoli in due giorni, percorrendo la via Casilina e soffermandosi in varie città. Resterà due giorni in Napoli e ritornerà quindi a Roma per la via Appia in due giorni.

La gita è libera a tutti i velocipedisti.

I promotori di essa sono i ben noti velocipedisti sigg. Corsolo, che dirigerà la carovana, G. Grobbe, Arturo Protto, Carlo Guglielminetti, avv. cav. Arturo Calza, Emilio De Simone, avv. G. Fenoli, Antonio Spalgoni, Giulio Annibali.

Fra giorni sarà stampato e distribuito il regolamento e l'orario-programma.

S. Universale. — A causa della stesione del rettore, che avrà luogo stamane, per morte del prof. Mesciaglia sono state rimandate ad altro giorno da destinarsi.

Consorzio sanitario. — Le Società consorziate di Consorzio sanitario fra le Associazioni di M. S. di Roma, sono invitate all' assemblea generale ordinaria, in via Leutari, 35, stamane alle 10, per la discussione dello statuto.

Locus Vestae. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà il " Locus Vestae „ e la " Via Sacra „ trattando della religione, dei costumi, della storia della " Dea Vesta „ e delle " Vestali „ e parlando del fuoco eterno, del Palladio e del sommo magistero della donna nel politeismo Finestico.

Il convegno è alle 5 1/2 pom. all'Arco di Settimio Severo nel Foro Romano.

Gli smabre-sabini. — Per norma dei soci, il banchetto annuale è stato definitivamente fissato per la *prima domenica di luglio.*

Si raccomanda di sfruttare le adesioni, che si devono dall'esattore e presso la sede sociale.

Tramvais-Omnibus — In causa dei lavori di sistemazione del primo tronco della via Nomentana, e per quelli occorrenti alla costruzione del tram elettrico in via Venti Settembre, da domani le vetture dei tramways fra piazza Venezia e S. Agnese si arresteranno di fronte alla via Quintino Sella, e da questo punto a S. Agnese sarà provveduto mediante un servizio di omnibus.

— Sappiamo che l'assessore Ranzini ha convocata la Commissione per l'approvazione di una nuova linea di tram: piazza S. Pantaleo, via Cacciaguerra, piazza Navona, via e piazza Apollinare, piazza Fiammetta, via Giulia, piazza Giuseppe Gioachino Belli, via Ripetta, piazza del Popolo.

Ricevimenti. — Ieri sera S. E. Pietro Blaserna, presidente della Società per gli studi sulla malaria, ricevette nella sua villa dai Parioli i membri della Società stessa.

— Il ministro della P. I. ricevette stamane il prof. Ferdinando Martini.

— Il ministro di grazia e giustizia ha ricevuto il comm. Ferraris, direttore generale delle carceri.

— Il ministro dell'interno ha ricevuto il comm. Pasquale Leone, prefetto di Roma.

— Il ministro della guerra ha ricevuto il generale Mirri, comandante la divisione militare di Roma.

— Il ministro di agricoltura ha ricevuto il comm. Ferraris, direttore generale delle carceri.

— Il ministro di grazia e giustizia ha ricevuto il comm. Ferraris, direttore generale delle carceri.

— Il ministro della marina ha ricevuto il comm. Ferraris, direttore generale delle carceri

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

— Perchè n'è rovinato, eh? Senza dubbio; ma dovete osservare che a rovinarsi ha impiegato un anno; se avesse dato retta ai miei consigli... Ma scusatemi. Veggo che questa conversazione vi causa molta pena; e Dio sa quello che io darei, magari tutta la mia fortuna, per evitarvi un dispiacere.

Bianca pronunziò qualche parola inintelligibile.

— Non mi ringraziate, non mi ringraziate!

Così incoraggiato, lo speculatore risolvette di bruciare i suoi vascelli.

— Ecco, dunque, signorina Hersant, a che volevo venire, insomma. Conosco un galantuomo che sta per diventare dieci volte milionario, e che ha un solo desiderio, vedervi felice. Volete voi sposarlo?

— No, signore, io non voglio maritarmi.

— Lo so. E' la prima parola che viene alle labbra: ma, prima di rispondere, riflettete. Non si tratta soltanto della felicità vostra, ma anche della tranquillità di vostro padre.

— Che c'entra mio padre?

— Pensate che l'impossibilità di far onore ai suoi impegni non abbia contribuito alla malattia che lo uccide?

Era questo il trabocchetto preparato dall'arcelita: costringere Bianca a sposarlo, mettendole innanzi la visione paurosa del padre morto disperatamente.

Certo, v' era in ciò una minaccia, e la giovinetta la sentiva, ma vagamente: come avrebbe potuto mai credere così perfidi gli uomini? come credere che quegli ingrassi il più nuovo zimbello della vita, l'amore d'una sposa, al più odioso dei ricatti?

Perciò rispose tutta turbata, e tremante:

— Sì, può essere: ma, Dio mio, che cosa posso io farci?

— Più che non credete.

— Cioè?

— Consentire al matrimonio che vi propongo. Io...

— Voi?

— Sì, io; non mi avete dunque ancora compreso? — continuò Daniele con la speranza di uscire vittorioso dalla lotta. — Sono tre anni che vi amo, dal primo giorno che vi ho veduta.

" E sapete che cosa ho fatto per meritarvi, per rendermi degno di voi? Ho lavorato a decuplare i miei capitali; ho tentato operazioni non prive di rischio. Ed oggi possiedo all'incirca un mezzo milione di rendita. Ecco quel che vi offro, per cominciare la nostra felicità.

— Ma io...

— Sapete che cosa vuol dire mezzo milione di rendita?

Parlava da uomo che voleva incantaria enormemente abituato ai vantaggi della fortuna.

— Lo sapete? No, voi non avete vent'anni: ed alla vostra età, un fiore nei capelli, un nastro alla vita, bastano ad adornare, a far bella. Ma, poi, tra qualche anno, cercherete voi pure delle trine che vi avvelgano, delle perle che vi cadano sul seno, dei diamanti...

Bianca lo ascoltava, stupita da quel nuovo linguaggio d'amore.

L'altro continuò:

— E, poi, una scuderia, dei servi, dei cani; una campagna, un palazzo, il palco a teatro, a via via, tutte le soddisfazioni. Ebbene, il denaro ve le può procurare: e cinquecentomila franchi sono la rendita di dieci milioni, e con dieci milioni ci si possono levare tutti i gusti. Capite? insomma, è uno scettro che vi offro, che desidero collocare nelle vostre manine; e voi non sarete sì ingrata, spero, da non accettarlo. Ci conto?

— No — rispose risoluta la giovinetta.

— No? — ripetè l'israelita, agguantando gli occhi, tanto gli pareva impossibile di non sognare. M'oro, dunque, ingannato?

— Del tutto.

— Voi non amate, dunque, vostro padre?

— Signore!

— Vi credevo una figlia affettuosa; invece...

— Basta, voi mi offendete.

— Potete salvarlo dalla rovina, dalla miseria, dal dolore! ed esitate? che volete che io ne concluda?

— Che non voglio ingannare un galantuomo, sposandolo senza amarlo.

Il Luther alzò le spalle, da uomo scettico, cui certe teorie non fanno alcun effetto.

— Se non è che questo, il male è piccolo. L'amerete dopo.

— Dopo? quando? quando egli pure sarà pentito dell'errore commesso? Voi, signore, credete di amarmi, ma...

— Io credo? oh, no, non credo soltanto, io ne sono certo! Da tre anni mi interrogo, e da tre anni debbo convincermi della vivacità della mia passione, sì, una vera passione per voi. Figuratevi che mi sono perfino proposto questo dilemma: se tu dovessi sacrificare la tua ricchezza o la signorina Hersant, chi sacrificheresti?

— Ebbene?

— Ebbene, non ho esitato, ed ho scelto voi contro la ricchezza, voi che m'avete sempre maltrattato, mentre a quella debbo tutte le gioie, tutti i piaceri.

— Ve ne procurerà altri, e mi vi farà dimenticare.

Luther scosse il capo.

— Voi siete allegra, e schernate: ed a me piacciono le fanciulle tiste, e desidero, anzi, che mia moglie non sia l'immagine d'un funerale. Ma, vi prego, riflettete seriamente a quello che vi ho detto. Io sento di amarvi assai. Ricco come sono, potrei trovare cento donne da amare, e che forse consentirebbero a dividere la vita con me. No, non voglio, perchè amo voi; perchè tutte impallidiscono, se le confronto con voi. Non ce n'è che una al mondo per me. Dicemi pazzo, che forse avrete ragione, e me lo sono detto tante volte da me stesso..... perchè..... non vo lo nascondo, dal punto di vista degli affari, questo matrimonio sarebbe un negozio cattivo.

Gli argomenti di Daniele Luther, erano caduti di per sè stessi nel più puro comico, e ciò per la falsa e bislacca logica del loro stesso autore.

Dimentica delle cure più gravi, Bianca ora ci si divertiva ad ascoltarlo; colta la palla al balzo, gli obiettò:

— Volete, signore, questa idea, che vi è venuta anche in mezzo all'amore, si farà sempre maggiore; poi, quando l'amore non ci sarà più, ricorderà sopra di me con un uragano di amari rimproveri, i quali mi farebbero morire di vergogna e di rimpianto. Oh, io sono appena una bambina, ma so quello che vi dico. Le miserie che ho vedute e vedo mi hanno presto istruita! Credete a me, e pensateci bene, che vi sarà facile perdonarmene; un matrimonio, contratto sotto auspici così funesti, non sarebbe da mia parte che un odioso mercato; e la vostra una deplorevole pazzia.

— Dunque no?

— No: è impossibile.

— E' la vostra ultima parola?

— Sì.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in corsivo L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *2 pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 4 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 9 alle 19.30 (7.30 p.m.)

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

EMOGLOBINA SOLUBILE
DESANTI e ZULIANI

Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4

Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde. — *Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.*
Le cloroanemie ancorchè di antica data. — *Ed in generale le malattie derivanti da impoverimento del sangue.*
Il nervosismo.
La dispepsia.

EMOGLOBINA SOLUBILE

Preparazione cedutasi dalle farmaceutiche chimico-farmaceutiche succ. DESANTI e ZULIANI

A. ZULIANI
MILANO — Via Durini N. 11-13 — MILANO

In ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

San Vito Romano.

Affittasi per villeggiatura una **casina di sei ambienti** compresa la cucina, elegantemente mobiliati, vero nido di amore fra castagni ed abeti, a 750 metri, fuori e prossima al paese, posta nella più ridente posizione.

San Vito Romano, prediletta villeggiatura della famiglia Bacocilli, è il paese più salubre della provincia di Roma; vi abbondano cari eccellenti, vini squisiti, acque freschissime ed igieniche e passeggiate in piano amenissime.

Dirigersi in Piazza Costaguti N. 14 piano 2° presso l'avvocato Antonio Chiodini.

Burro di Cascine Padronali
— DI LOMBARDIA —
garantito di assoluta panna di latte

Genere di primissima qualità

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
18 ore dopo lavorato
Prezzo al minuto
Lire 2.60 il Kilo
Fortificazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Panificerie, ecc.

Modinate cartoline vaglia postale di Cent. 60, diritta al magazzino, si porta a domicilio in città prima di mezzogiorno del 3° successivo, sotto gabbietta, e con apposito carrettino, qualsiasi ordinazione di burro, purchè non inferiore di Kilog. 1. **L'importo del 60 Cent. viene sconto sull'ammontare dell'ordinazione.** — (Pronti contanti).

Magazzino — **Via Arenula, 10**
Depositi — **Via Due Macelli, 7** (pal. del *Pop. Rom.*) al negozio Cruciani.
— **Via S. Nicolò da Tolent. 27**

Forte guadagno

a tutti coloro che invieranno il proprio indirizzo al Professore
Rodolfo de Orlicé
Casella Postale N. 248, Milano.

AGLI INVENTORI

Un SINDACATO DI CAPITALISTI inglesi e americani è disposto ad acquistare brevetti esteri (specialmente per l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia e l'Australia) per invenzioni di riconosciuta utilità pratica, anticipando anche i fondi per la messa in esercizio. Si preferiscono articoli di largo consumo e di fabbricazione poco costosa.

Dirigere offerte e proposte agli agenti per l'Italia: **Zanardo & C.°**

UFFICIO TECNICO PER BREVETTI D'INVENZIONE
Palazzo del " Popolo Romano „ 9 - Via Due Macelli — Roma

Incredibile... ma vero!!

Per sole **L. 17** inviata in vaglia ad *A. PINZI*, Milano, via Bassano Porrone N. 7, oppure contro assegno, si spedisce, franco di porto, Un paio tendoni colorati a fiori con relativo pannegginamento, un tappeto per salotto genere novità, ed un servizio per tavola damascato.

(2)

SI CEDE collezione di oltre 300 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone. Cabina. Estremo Oriente. — Rivolgersi all'Ufficio del " PopoloRomano.

SUCCESSO UNIVERSALE
La INFALLIBILE
ACQUA RIPARATRICE priva di caustici, d'ammoniaca, senza alcun effetto sconfortante al cuoio capelluto e nuovo alla barba, ai mustacchi e capelli bianchi.
Ogni bottiglia è chiusa in elegante astuccio e si vende al prezzo di Lire 2. franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero inclusivo l'imballo della spesa del porto postale.

SUCCESSO MONDIALE
La ISTANTANEA
ACQUA TANNICA LIGURE è l'unica che ristora il colore castagno e nero alla barba, ai mustacchi e capelli bianchi.
Ogni bottiglia è chiusa in elegante astuccio e si vende al prezzo di Lire 2. franca di porto in tutto il Regno. Un flacone **L. 2.60.**

Rivolgersi all'inventore e preparatore C. FOSCHINI, via S. Antonio, 4, MILANO (Basta un'occhiata)

ASCENSORI IDRAULICI "FALCONI,,
A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA
BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento
sui qualsiasi altro sistema.
Adottati dal « London and fornin Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
Si assumono riduzioni di altri sistemi
G. FALCONI presso lo Stabilimento **FAUSER & C.** — Novara ed in Roma VICOLO delle FIAMME, 19 (presso S. Nicola da Tolentino)

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 372-73 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi pianoforti verticali a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2 dalle 3 alle 4 pom. e dall'Avv Maria a due ore di notte. 170

GRANDE SALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta San Giovanni. Uova genuine di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 1 cent., portando a domicilio. Uova del giorno e al pasolo; di giorni precedenti 6 cinesi. Deposito in Coppedè via Nazionale 239. 239

PONY-GRAISE con cavallo finimenti da vendere, cavallo è puro da sella con finimenti. Rivolgersi dalle 12 alle 3 via Palestro 29, pianterreno a sinistra ingresso. 670

Bagni e Villeggiature

VILLA PANTALEONI sulle montagne sopra Nocera di Salerno. Possiamo ingrossare da L. 5 a 6. Aperture il 20 giugno. Indirizzare lino al 10, Miss Marley, 53 Via Sessamaggio, Roma. 651

ANZIO Via Porto Innocenziano 38. Affittasi appartamento mobiliato, 8 camere, cucina, terrazzo, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Francesco Perfetti, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 86. 657

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi bon mobiliato, ambienti 14 e 2 cucine, bellissimo giardino, scuderia rimessa, alta salubrissima, posizione elevata, a 650 metri sul livello del mare. Rivolgersi Ufficio Posta Francesco Cassacciatore Way, Venti Settembre. 440

CUTIGLIANO Montagna Pistojese Posta fissa con diligenza. Affittasi quattro casette ammobiliate con scuderia, ampia posizione, 700 metri sul mare, calore costante 22 gradi. Rivolgersi Cantore Passamonti, Monte Cutigliano, o al proprietario Antonio Filippini. 446

NARNI a 1 ora piccola, la più salubre, la più vicina a Roma fra tutte le villeggiature nambre. Acqua potabile magn. Per alloggi citrè e compagna rivolgersi March. Giovanni Sacripanti, Narni. 464

D'AFFITTARSI

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano con tre camere, cucina, gabinetto, acqua Marcia, addossi, un camerino, cucina, due cessi, due ingressi serranti con portiere, uno Corso Vittorio 252, altro in via Largo Scala Santissimo Bambino 3a, acqua Marcia, affitto 170 mensili. Visibile sempre. 439

AFFITTASI SUBITO Quartiere sotto camere, cucine terreno camere, cucina, pianetto. - Un locale terreno per bagno ed altro. Dirigersi portiere Margutta 52. 469

VIA GAETA, PIAZZA SCIARRA N. 3 Appartamento piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

VIA MONSERRATO 157 e 158 (angolo Vicolo della Moretta). Due botteghe con acqua, e due ambienti interni con camino, cortile e scarico, conduttura gas e cantine; mezzanino superiore di 3 camere e un cortiletto, tutto nuovo presso. 441

SENATORI, DEPUTATI Appartamento di sei camere e cucina, elegantemente mobilitate. Volendo si può anche avere solamente camera e salotto. Miti condizioni. Rivolgersi Via Quattro Fontane 16 piano 2. 442

APPARTAMENTI BELLISSIMI vuoti e con mobili, arredi terreno, affittasi in Via Venti Settembre. Dirigersi al portiere Via Piemonte 15. 443

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 2. e 3. piano composti di 10 vani e cucina capacissimo ciascuno. Locali affittati. 276

VIA IN LUCINA 16-B (Palazzo Fiano). Affittasi appartamento al 1. piano di sette ambienti, compreso un salone, oltre una soffitta e cucina. Acqua di Trevi. Adatto anche per un ufficio. Prezzo invariabile L. 115 mensili. Rivolgersi tre dalle 10 alle 15. 451

VIA RASELLA 29 p. 2. Affittasi quartiere 9 camere, cucina, cameriere, cantina, vasche lavatoi, gas alle scale, portiere, tutto rifatto a nuovo, cesso indoro, acqua Marcia e Felice. 452

PRIMO PIANO d'affittare, quindici camere e cucina, nelli elettrici, tre ingressi, presso da convenire. Via Nomentana 29. 458

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 angolo via Umbria p. 4, scala comoda, 3 camere completamente libere, gas, portiere, acqua Marcia, cantine, pigiono mite, da affittarsi subito. 462

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OGGETTI, MOBILI ED ALTRI ARTICOLI di proprietà della Compagnia di Artiglieria si vendono in caparra, occorrendo, al sopotto anche il ritiro Ufficio, Via del Gonfalone 1 p. p. 435

PROVATE LE DENTIERE artificiali del Dentista di Piazza Pia, 21 p. p. prima di decidervi a mettar zanna. Prezzi medici. Ricevo dalle 8 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 19, Roma. 438

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà migliori dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la primitiva tinta, quindi i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici bottiglie di del primordi prezzo dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Rassanese Pelaggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per ringiovanire barba e capelli istantaneamente senza che bagnino e macchino la pelle nè la biancheria. Dodici bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia franco di porto contro un'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 626

OROLOGIAI Si affitta una bottega 27. anni di esercizio con piccolo fregnentissima tabaccheria. Per trattative rivolgersi Via Giobert 45. 629

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO ch. con metodo facile e pratico, il professore pedagogista S. Prosch, Via Sardegna 37, 1a int. 13.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	0,5	7.-	8,30	11,30	17.-	—
Pisa . . .	7,2	9,10	15.-	20,20	22,47	—
Torino . . .	0,10	7,45	11,40	20,30	—	—
Milano . . .	6,10	15.-	20,10	22,17	—	—
Firenze-Arezzo .	6,10	9,15	—	20,5	22,30	—
Firenze-Milano .	—	9,15	—	14,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano .	—	7,10	9,30	11,35	17,25	—
Ostiavecchia . .	7.-	8,30	11,30	16.-	18,30	20,40
Frascati . . .	6,35	10.-	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno .	6,35	10.-	12,10	15,5	18,40	—
Albano-Marino .	6,05	9,20	—	13,5	—	19,20
Velletri-Terracina	6,35	10.-	—	15,46	15,20	17,40
Ronciglione-Viterbo	7,9	10.-	—	17,10	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	6,30	8,40	12,30	18,1	20,10	—
Pisa . . .	6,36	—	10,20	13,45	22.-	23,30
Torino . . .	6,36	—	10,20	20	22.-	23,30
Milano . . .	6,36	—	10,20	22	22.-	23,30
Ancona-Foligno .	6,36	11,50	—	18,30	—	21,45
Milano-Firenze .	7,30	12,50	19.-	—	23,30	—
Tivoli-Avezzano .	—	9,30	14,10	18,40	23,35	—
Ostiavecchia . .	7,50	10.-	13,30	17,30	21,30	—
Frascati . . .	7,10	9,44	12,54	18,20	19,40	—
Nettuno-Anzio .	—	9,44	12,30	18,20	—	—
Marino-Albano .	7,37	9,25	—	14,—	19,56	—
Velletri-Terracina	7,10	9,44	—	14,—	19,20	—
Viterbo-Roncigl.	8,32	10,56	—	20,52	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.-	8,30	12,10	14,15	18,15	—
Saggi s.	7,6	10,30	13,10	16,30	19,23	—
Tivoli a.	7,30	11.-	13,40	17,-	19,50	—
Tivoli p.	5,32	8,30	11,27	14,47	17,47	18,50
Saggi a.	6,5	9.-	12,14	15,34	18,34	19,25
Roma a.	6,35	10,11	12,50	16,10	19,10	20,20

GIOVANE ITALIANA parla bene inglese e discretamente con bambini; famiglia forestiera preferita. Scrivere F. S. 26. Via Palestro. 444

BICICLETTA INGLESE di primaria Fabbrica, Inviolatura modello 93, Cattoa Perrin molto solida e scorrevolissima causa malattia si cederebbe prezzo d'occasione. Visibile Via Umilità 35 p. 2. porta destra. 445

A LADY WISHES to exchange English conversation and reading for Italian or Latin with a lady. Address I. G. *Ostiense* posta Piazza di Spagna. 459

CERCASI GIOVINE di quale abbia studiato pianoforte. Vuol dare lezioni di lingua, ed anche qualche nozione di francese. Per informazioni. Presso mia portiera, Via Torre Argentina 47. 450

PIANOFORTE GRAN FORMATO verticale per vendere. Affittasi anche per 6m. mesi, in seguito acquista. Si può anche dare in cambio di un piccolo. Visibile Via Nazionale 57, int. 2. 452

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Collegio di Roma di Istituto Parigi) professore in un collegio di Roma da privati e presso discretissimi. Oral in classe 1. 3 mensili. In 1. Via Panetteria 36. 459

SIGNORINA GERMANICA dell'Assavere da tenere compagnia ad una signorina di ragazzi, che compagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come istitrice. Ottime informazioni. Presso mia, Scrivere W. Ch. fermo posta. 432

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambini anche alla guarta elementare, compagnia ad una signora francese. Dirigersi tutti i giorni, conoscenze i festivi dalle 10 alle 12 pom. Via della Coppella N. 35 p. 4 gratis a sinistra. 396

RICERCASI GIOVANE serio, attivo dirigere spaccio bisogno. Indispensabili ottime referenze cauzione Lire Mille da depositare presso banca. Scrivere Ufficio 31, posta Roma. 441

D'AFFITTARSI.

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 2. Camera e cabinetto a lotto a sola camera mobiliata. 446

DUE CAMERE E LETTO elegantemente mobiliate. Via Muratte N. 70 p. 2. porta destra. 447

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato anche diviso. Rivolgersi in via dell'Archetto 27 p. p. angolo Via Umilità prossima Piazza Colonna. 437

D'AFFITTARSI Camere e salotto elegantemente mobiliati. Via Poli N. 36 ammezzato. 452

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Affittasi elegantemente mobiliata, camerino per signore, magnifica posizione, tutto indipendente, volendo diviabile. Dirigersi al portiere, Palazzo Chigiano, Via Venti Settembre 11.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia Inglese, signorina sola, conversazione inglese, esposizione splendida. Per trattative rivolgersi all'Agenzia Spedizioni Forneris, Via Nazionale, accanto alla stazione Tramway. 433

UNA CAMERA elegantemente mobiliata affittasi in bella casa presso buona famiglia. Rivolgersi Chiosco di giornali in Piazza di Spagna. 435

CAMERA E SALOTTO mobiliati (volendo anche camera sola) presso famiglia. Viale Principessa Margherita N. 45 interno 2 (sotto i portici della Stazione nuova). 461

AFFITTASI presso distinta famiglia, buona camera, ben mobiliata, ammobiliata, due finestre sulla via. Volendo anche pensione. Via Marcutta 32 p. 2 scala B. Vasilletti tutte ore. 463

APPARTAMENTO MOBILIATO signorile, di dieci ambienti, terrazzo e vista della Via Venti Settembre. Divisibile. Rivolgersi al portiere del Palazzo Mazzoli, Via Vinaccia 2. 465

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camere a solo di cucina divise con una camera a pranzo di rputo, Via S. Nicolò Tolentino M. 61 piano subito, angolo Piazza Barberini. Visibili tutte ore. 466

BELLA CAMERA MOBILIATA o vuota colla libera, cesso via a mezzogiorno. Visibile dalle 12 alle 2 pom., Via Cortonese 9, piano 3. 470

Corrispondence
25 parole L. 1 - Ogni perola in più cent. 5

Caramba Sempre sanza tua notizie, sembrami vegetà starmi proprio provo tua cattiva memoria. Amoti sempre poi. Fa altrettanto. Sanonlari presto idea. 441

Aida Tumulto affetti impedisconmi espimerti sentimenti, felicità per altri miffo nani. Lo giuro più presto che mai. Ti lamenti non esistenza fatata, necessaria per chi si adora tanto tanto. Sempre impaziente, contentezza! Vivi pieno di BADAMES. 430

Violetta Agitatissimo supponendomi dimenticato. Il mio conforto vedreti attendoti dalle 10 1/2 in poi. Amor mio, quanto dolore mi costi. Abbracci fanciulleschi a presto. Tua ALLEGRO. 444

Chiuso Tuo castigato vorre sedonto perseverante mio affetto sconfortami, non ho più fede. Rosee occasioni non lasciano dubbio lungo. Compierem dolore gravissimo forzatomi dimenticarti. Addio. 447

97. 98. Saluto buona sposa mia di lei, desidero sapere se altro giornale ma non fa andare pubblicarsi, per quel giornale non ho fortuna. Tanti affettuosi saluti tua sposa. 448

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Dipl della Ditta Rose & Jones, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Lavorazioni Berger-Wirth, Lipsia.